

COLEMAN S.P.A.
società per azioni
con sede legale in via Alcide de Gasperi 107-9-11, Acerra (NA)
capitale sociale pari ad Euro 10.022.548,00
codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Napoli n. 02711741211
R.E.A. NA - 508167

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“COLEMAN S.P.A. – 6,50 % - 2015 / 2022”

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana**

Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs.
58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ
APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI
AMMISSIONE.**

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	4
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	5
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	21
5.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	25
6.	PRINCIPALI SOCI.....	27
7.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	29
8.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	30
9.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	48
10.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	49
11.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE delle Obbligazioni.....	56
	ALLEGATO I Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione.....	57
	ALLEGATO II Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione.....	58

1. DEFINIZIONI

I termini indicati con lettera maiuscola nel presente documento avranno lo stesso significato ad essi attribuito nel Regolamento del Prestito di cui al successivo paragrafo 8 (Informazioni relative alle Obbligazioni).

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Coleman S.p.A., con sede in via Alcide De Gasperi 107-9-11, Acerra (NA), in qualità di emittente le Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Coleman S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Le Obbligazioni saranno sottoscritte dai relativi Sottoscrittori ai sensi dei contratti di sottoscrizione (i “**Contratti di Sottoscrizione**”).

Non esistono situazioni di conflitto di interesse tra l’Emittente e ciascuno dei Sottoscrittori.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli obbligazionari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle società del Gruppo, e al settore di attività in cui opera.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo

3.1.1 Rischio Emittente

Con l'acquisto delle Obbligazioni, gli Obbligazionisti divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. Le Obbligazioni oggetto della presente emissione sono soggette in generale al rischio emittente, rappresentato dalla possibilità che la Società, quale Emittente delle Obbligazioni, non sia in grado di pagare gli Interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento

BILANCIO INDIVIDUALE

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e da altri flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, oltre che nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro 12.566.887, così suddiviso:

Voce	31/12/2013	31/12/2012	Var. 2012/2013	Var. %
1) Depositi bancari	1.292.899	953.525	339.374	35,6%
2) Denaro e altro valore in cassa	21.965	10.080	11.885	117,9%
Disponibilità liquide	1.314.864	963.605	351.259	36,5%
3) Attività finanziarie (cash equivalents)	340.000	340.000	0	0,0%
A Totale liquidità (1+2+3)	1.654.864	1.303.605	351.259	26,9%
4) Debiti vs banche (entro 12 mesi)	8.353.649	9.363.382	(1.009.733)	(10,8%)
5) Obbligazioni (entro 12 mesi)	23.232	23.732	(500)	(2,1%)
B Debiti finanziari a breve (4+5)	8.376.881	9.387.114	(1.010.233)	(10,8%)
6) Debiti vs banche (oltre 12 mesi)	4.683.270	6.611.842	(1.928.572)	(29,2%)
7) Obbligazioni (oltre 12 mesi)	1.161.600	1.161.600	0	0,0%
C Debiti finanziari a m/l (6+7)	5.844.870	7.773.442	(1.928.572)	(24,8%)

D	PFL (B+C)	14.221.751	17.160.556	(2.938.805)	(17,1%)
E	PFN (D-A)	12.566.887	15.856.951	(3.290.064)	(20,7%)

BILANCIO CONSOLIDATO

Anche il Gruppo reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine, cessione di crediti a factor e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

Il Gruppo, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso 31 dicembre 2013, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro 28.180.055, così suddiviso:

Voce	31/12/2013	31/12/2012	Var. 2012/2013	Var. %
1) Depositi bancari	2.449.417	1.621.010	828.407	51,1%
2) Denaro e altro valore in cassa	68.981	99.385	(30.404)	(30,6%)
Disponibilità liquide	2.518.398	1.720.395	798.003	46,4%
3) Attività finanziarie (cash equivalents)	340.000	340.000	0	0,0%
A Totale liquidità (1+2+3)	2.858.398	2.060.395	798.003	38,7%
4) Debiti vs banche (entro 12 mesi)	18.315.802	19.522.695	(1.206.893)	(6,2%)
5) Debiti vs altri finanziatori (entro 12 mesi)	425.803	461.259	(35.456)	(7,7%)
6) Obbligazioni (entro 12 mesi)	23.232	0	23.232	0,0%
B Debiti finanziari a breve (4+5+6)	18.764.837	19.983.954	(1.219.117)	(6,1%)
7) Debiti vs banche (oltre 12 mesi)	5.706.558	8.867.999	(3.161.441)	(35,6%)
8) Debiti vs altri finanziatori (oltre 12 mesi)	5.405.458	5.624.707	(219.249)	(3,9%)
9) Obbligazioni (oltre 12 mesi)	1.161.600	1.185.332	(23.732)	(2,0%)
C Debiti finanziari a m/l (7+8+9)	12.273.616	15.678.038	(3.404.422)	(21,7%)
D PFL (B+C)	31.038.453	35.661.992	(4.623.539)	(13,0%)
E PFN (D-A)	28.180.055	33.601.597	(5.421.542)	(16,1%)

L'Emittente segnala che la Posizione finanziaria netta al 31/12/2014 risulta in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. (per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 4 - paragrafo 4.6).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è influenzato dalla dinamica degli incassi e, conseguentemente, subisce fluttuazioni nel corso dell'anno.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi in cui le società del Gruppo investono.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente ed il Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

L'Emittente ed il Gruppo sono esposti alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

L'Emittente ed il Gruppo mitigano il rischio derivante dall'indebitamento a tasso variabile grazie ad investimenti ed impieghi di liquidità sostanzialmente indicizzati ai tassi a breve termine. Inoltre, la politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso e a tasso variabile ed attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura IRS stipulati con controparti finanziarie di elevato standing creditizio che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 31 dicembre 2013 i debiti verso banche a medio/lungo termine dell'Emittente sono pari ad Euro 4.683.270 e quelli del Gruppo pari ad Euro 5.706.558 di cui, rispettivamente sia per l'Emittente che per il Gruppo, Euro 4.683.270,00 a tasso fisso o correlati a strumenti derivati di copertura del tasso.

Si segnala che la Società ha in essere derivati su finanziamenti bancari il cui market to market al 31/12/2013 è complessivamente negativo per Euro 47.041. Si riporta di seguito il dettaglio delle operazioni:

Tipologia	Data Stipula	Data Efficacia	Data di Scadenza	Nozionale	MTM al 31/12/2013
Interest rate Swap	07/04/2006	29/04/2016	25/07/2016	8.421.053	(30.591)
Interest rate Swap	07/04/2006	14/01/2011	15/12/2017	1.875.000	(16.450)

Tenuto conto delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

3.1.4 Rischi connessi all'incapacità di ottenere finanziamenti ovvero risorse economiche aggiuntive da parte dell'Emittente

Non si può escludere che l'Emittente ed il Gruppo possano aver bisogno di risorse aggiuntive per finanziare le operazioni rilevanti e l'attività d'impresa (quali il ricorso all'indebitamento e/o ad aumenti di capitale). La possibilità di ricorrere a tali risorse aggiuntive dipenderà, inter alia, dalle condizioni di mercato al momento della realizzazione della relativa operazione, avuto riguardo all'andamento dei tassi di interesse e alla disponibilità di fonti di credito, tenuto altresì conto altresì dei flussi di cassa attesi e passati e della necessità di ulteriore capitale, nonché dalla capacità della Società e del Gruppo di implementare aumenti di capitale e/o emissioni obbligazionarie.

3.1.5 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Non si può tuttavia escludere che l'esposizione a tale rischio possa aumentare in futuro, parallelamente all'avvio di eventuali iniziative nell'ambito di processi di ampliamento dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, si precisa che alla data del 31 dicembre 2013 e alla data del 31 dicembre 2012, il bilancio dell'Emittente e del Gruppo non presentano movimentazioni in Conto Economico alla voce C17 bis. "Utili e Perdite su cambi".

3.1.6 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

I ricavi generati dal Gruppo sono realizzati a fronte di servizi erogati principalmente presso le proprie strutture ospedaliere e socio sanitarie private in regime di accreditamento al Sistema Sanitario Nazionale.

A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 342.836.

In Italia gli incassi da parte delle società del Gruppo sono condizionati dagli elevati tempi di pagamento da parte delle Amministrazione Pubbliche, con tempi di incasso particolarmente lunghi.

I crediti sono principalmente nei confronti della Pubblica Amministrazione il cui rischio di insolvenza è legato al rischio Paese ed è ridotto ulteriormente mediante operazioni di cessione di credito pro-solvendo, effettuate tramite società di factoring specializzate.

Le attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità sono sotto costante controllo e i crediti commerciali di dubbia esigibilità sono stati svalutati, sino al valore che si ritiene interamente recuperabile.

Si riporta qui il dettaglio relativo ai tempi di incasso per il biennio 2012/2013 per l'Emittente:

Valori espressi in giorni	31/12/2013	31/12/2012
Tempi medi di incasso dei crediti vs clienti	341 gg (c.a.)	482 gg (c.a.)

Si riporta qui il dettaglio relativo ai tempi di incasso per il biennio 2012/2013 per il Gruppo:

Valori espressi in giorni	31/12/2013	31/12/2012
Tempi medi di incasso dei crediti vs clienti	399 gg (c.a.)	434 gg (c.a.)

Si riporta inoltre una stima indicativa relativa ai tempi di incasso dell'esercizio 2014 per il Gruppo:

Valori espressi in giorni	31/12/2014
Tempi medi di incasso dei crediti vs clienti	270 gg (c.a.)

E' possibile che i tempi di incasso dei clienti peggiorino ulteriormente con conseguenze negative sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e sui risultati operativi della Società.

3.1.7 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ed il Gruppo, segnalano che i contenziosi in essere sono:

Controparte	Oggetto	Descrizione
Nr. 15 lavoratori dipendenti	Pretese retributive	Giudizio pendente avanti al tribunale di Nola ed avente ad oggetto la legittimità della sostituzione del contratto collettivo AIOP con il contratto collettivo ASPAT e la conseguente legittimità del conseguente differente trattamento retributivo.
Paziente	Risarcimento da danno biologico	Giudizio pendente avanti il Tribunale di Nola ed avente ad oggetto il diritto della paziente al risarcimento del danno biologico alla salute, alla capacità lavorativa ed alla vita di relazione, quantificato in 100.000 Euro.
Dipendente	Impugnativa di licenziamento	Giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di licenziamento intimato nel gennaio 2012 ad un lavoratore dipendente. L'attore ha richiesto la condanna dalla società al pagamento di un importo compreso tra le 2,5 e le 6 mensilità.
Terzo		Giudizio avente ad oggetto l'accertamento di prestazioni professionali per Euro 64.749,13.
Terzo		Giudizio avente ad oggetto l'accertamento di prestazioni professionali per Euro 7.440,00.

Con riferimento ai contenziosi per il recupero di crediti, si precisa che per molti crediti sono già intervenute sentenze favorevoli in seguito alle azioni giudiziarie volte al recupero degli stessi.

Per la residua parte dei crediti con riferimento ai quali al 2013 non erano ancora intervenute sentenze favorevoli - e precisamente i crediti relativi agli adeguamenti tariffari intervenuti con l'entrata in vigore del DM 378/98 per le branche di Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Medicina Nucleare e che la regione Campania non aveva riconosciuto a causa di una errata interpretazione del suddetto Decreto Ministeriale – sono intervenuti la sentenza del TAR Campania n. 7858/2002 e, successivamente, una nota del commissario ad Acta in relazione all'attuazione del piano di rientro sanitario avente ad oggetto il “Piano dei Pagamenti dei debiti sanitari – Linee guida disciplinanti le modalità di esecuzione dei protocolli d'intesa sottoscritti dal Commissario ad Acta in data 7 – 9 agosto 2012 con le associazioni di categoria della specialistica ambulatoriale e della riabilitazione”. Entrambi i provvedimenti hanno sancito l'errata interpretazione da parte della regione del DM 378/98, consentendo di conseguenza agli erogatori privati gli adeguamenti tariffari sopra menzionati. Le ASL coinvolte hanno intrapreso trattative con la società al fine di risolvere i contenziosi in maniera bonaria e, in data 5 maggio 2014, le stesse e l'Emittente hanno firmato un accordo transattivo con il quale le controparti hanno all'Emittente il credito a suo favore per l'intero ammontare. L'Emittente ha rinunciato di conseguenza alla prosecuzione delle azioni legali in corso ed ha concesso alle ASL l'erogazione della somma dovuta in tre rate mensili (a partire dal trentesimo giorno successivo all'accettazione della proposta). Ad oggi tali somme risultano interamente incassate.

Va segnalato infine un contenzioso per crediti vantati dall'Emittente nei confronti di una società di factoring che opera nel settore sanitario avviato a seguito dell'avvenuto incasso da

parte di tale soggetto di crediti verso il cliente ceduto. L'Emittente, assistita dai propri legali, ha provveduto ad esporre denuncia nei confronti della società per appropriazione indebita, notificando un atto di citazione per il recupero degli importi vantati. Al 31 dicembre 2014 l'importo di tali crediti ammonta a circa Euro 1.100.000,00.

In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale e/o contrattuale, per quanto a conoscenza dell'Emittente, l'Emittente stesso ed il Gruppo hanno effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio, oltre alla stipula di adeguate coperture assicurative.

Sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non possano determinarsi effetti negativi rilevanti sul bilancio dell'Emittente e del Gruppo.

3.1.8 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

Come ampiamente illustrato nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013, l'Emittente ha approvato un piano industriale che prevede la realizzazione di diverse operazioni strategiche ed acquisizioni societarie.

Tali acquisizioni porteranno l'Emittente verso un rapido processo di crescita, con il conseguente rischio di non raggiungere i risultati attesi.

In particolare, il finanziamento derivante da prestito sarà utilizzato per lo sviluppo delle iniziative indicate dal Regolamento del Prestito quali Operazioni Consentite, e precisamente:

- la costruzione del nuovo Ospedale IOS sito a Pomigliano d'Arco (NA):

il nuovo ospedale sorgerà nel comune di Pomigliano D'Arco ed accoglierà al suo interno le attività di Gruppo che sono attualmente svolte nella ex Casa di Cura Meluccio e nella Clinica San Felice. La struttura ha circa 100 posti letto ed un'intera ala dedicata alla ricerca scientifica, munita di laboratori, parco tecnologico di ultima generazione e aule di didattica per ospitare corsi universitari.

Il nuovo ospedale, oltre ad avere un effetto importante sull'immagine del Gruppo e ad accrescerne il posizionamento strategico, con la possibilità di diventare un Istituto di Ricovero e Ricerca a Carattere Scientifico (IRRCS) tra i Top Player di Italia, consentirà anche di razionalizzare gli attuali costi che il Gruppo sostiene dovendo gestire due diverse strutture sullo stesso territorio;

- l'acquisizione della clinica di riabilitazione Santa Rita da Cascia sita a Roma:

la società Casa di Cura Santa Rita da Cascia S.r.l. opera con 42 posti letto (30 per la riabilitazione post-acuzie, 10 per la riabilitazione estensiva e 2 posti letti autorizzati privati). La Casa di Cura dispone anche di un gabinetto di radiologia convenzionato, nonché di due ambulatori autorizzati per attività privata.

Si ipotizzano l'acquisto da parte del Gruppo del 100% della società target, oltre ad investimenti aggiuntivi di circa 300 mila euro per l'acquisto di 2 TAC e l'assunzione di un tecnico per il reparto radiologia che si intende sviluppare nei locali antistanti alla clinica.

L'acquisto della clinica consentirà al Gruppo una diversificazione del mercato in ambito nazionale;

- lo sviluppo di una nuova catena di montaggio di ultima generazione per le analisi cliniche ("Corelab") e l'implementazione della rete di punti prelievo nella provincia di Napoli mediante l'acquisizione di strutture attive nell'area:

il progetto nasce a seguito dell'emanazione delle nuove normative che hanno imposto a tutti i laboratori di analisi con un'attività al di sotto delle 200 mila prestazioni annue di aggregarsi ad un hub che superi tale soglia.

In tale contesto il Gruppo - che eroga ad oggi dalle 400 alle 500 mila prestazioni all'anno e si è recentemente dotato di una nuova catena di montaggio in grado di sviluppare fino a 5 milioni di prestazioni all'anno - ha l'obiettivo di acquistare il maggior numero possibile di laboratori, al fine di incrementare ricavi.

- l'acquisizione della Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. (o investimento che abbia caratteristiche simili):

il progetto prevede l'acquisizione del controllo di Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A., società che gestisce una clinica di lusso nel settore privato non convenzionato (Villa Ruesch) che da quasi 100 anni è un punto di riferimento della cultura medico - chirurgica sul territorio campano.

La Ruesch ha recentemente ristrutturato la Clinica, che si estende su una superficie di circa 6.000 mq distribuiti su 6 livelli, in cui elevate professionalità mediche sono affiancate dalle più avanzate tecnologie in ambito chirurgico e diagnostico e da un altissimo confort alberghiero. I posti letto sono 60 e sono suddivisi nelle seguenti branche: Chirurgia Generale (Internistica, Plastica, Urologica, Maxillofacciale, Otorinolaringoiatrica) Ginecologia e Ostetricia, Ortopedia ed Oculistica; gli Ambulatori Polispecialistici, le Diagnostiche per Immagini (TAC, RX, Mammografia, Endoscopia, Ecografia) e Strumentale, Laboratorio di Analisi Cliniche.

La Ruesch si trova nel cuore della città di Napoli ed attualmente è il riferimento cittadino per l'attività privata, solvente e assicurata. Di recente il DCA n. 85/2013 della Regione Campania ha riconosciuto alla stessa un Budget di spesa per ricoveri pari a circa euro 7.000.000,00 per l'accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale;

- l'acquisizione di Villa del Sole (o altro investimento che abbia caratteristiche simili):

l'operazione prevede l'acquisto, tramite la partecipazione ad una procedura competitiva, di un ramo d'azienda della Casa di Cura Villa del Sole S.p.A., fallita nel 2013 ed attualmente in liquidazione. Il ramo d'azienda oggetto di acquisizione include l'immobile (una struttura da circa 60 posti letto), i relativi beni mobili ed il personale e risulta ad oggi inattivo.

Da un punto di vista strategico il progetto prevede il trasferimento dell'accreditamento del Sistema Sanitario Nazionale per 60 posti letto dalla Clinica Ruesch alla Clinica Villa del Sole, integrando quest'ultima anche con la specialistica ambulatoriale, la diagnostica per immagini e il laboratorio di analisi. In tal modo, presso la Casa di Cura C.G. Ruesch si continuerà a svolgere attività privata, mentre Villa del Sole sarà un polo di sanità privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale.

- lo sviluppo dell'iniziativa in Dubai:

l'operazione rientra nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione del Gruppo. In particolare negli Emirati Arabi è stata istituita la Dubai Healthcare City, free-zone, che ha quale mission quella di sviluppare un polo di eccellenza dedicato alla salute in un territorio con una popolazione in continua crescita e con una copertura sanitaria attualmente non idonea sia in termini di assistenza qualitativa che quantitativa.

Il progetto prevede, in una fase iniziale, l'affitto delle mura di una clinica da 40 posti letto nel distretto sanitario di Dubai e l'avvio di un'attività di diagnostica polispecialistica ed ospedaliera di complessità basso - media. In una fase successiva, a seguito dell'identificazione delle effettive esigenze locali, l'obiettivo è quello di ulteriore espansione attraverso la creazione di un general hospital.

3.1.9 Rischi connessi al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale da parte dell'Emittente

Il rimborso del Prestito Obbligazionario avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa dell'Emittente e del Gruppo. Pertanto ad oggi l'Emittente ritiene che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale.

3.1.10 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente non dipende in misura significativa da figure chiave cui possa attribuirsi, a giudizio dell'Emittente, un ruolo determinante per lo sviluppo dell'Emittente.

Ciononostante, le figure del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato sono state fondamentali per la nascita ed affermazione del Gruppo sui mercati e sulle aree di business in cui opera e sono tuttora determinanti in termini di conoscenze del mercato e relazionali, esperienza e visione strategica.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, non si può escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo.

Le deleghe operative relative all'Emittente sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza.

Rischi legati alle locazioni in essere

L'Emittente dichiara che alla data del presente Documento di Ammissione sono stati formalizzati contratti di locazione da parte dell'Emittente e del Gruppo necessari al normale svolgimento dell'attività, tra cui, in particolare, i contratti di locazione per le sedi aziendali di:

- Acerra, via Soriano 1;
- Casalnuovo di Napoli, via Roma 5;
- Napoli, via Nuova Poggioreale 63;
- Napoli, Riviera di Chiaia 127;
- Nola, via on. F. Napolitano 247;
- Nola, via Cimitile 58.

Con riferimento ai contratti di locazione in essere non sussistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

3.1.11 Rischio Operativo

L'Emittente e il Gruppo operano nel settore dei servizi di assistenza sanitaria in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale. Il Gruppo ha uffici direttivi a Napoli e presta servizi di prevenzione, diagnosi, cura e follow up delle patologie cliniche oncologiche, cardiovascolari, neuro-degenerative e disfunzionali. Il Gruppo opera con 9 sedi presenti in tutta la provincia di Napoli e i servizi offerti sono principalmente accreditati con il Sistema Sanitario Nazionale (89% dei ricavi 2013) e sono suddivisi in:

- prestazioni in regime extra-ospedaliero (76% dei ricavi 2013): diagnostica, medicina nucleare, radioterapia, fisioterapia, cardiologia medica ed ambulatoriale;
- prestazioni di ricovero in regime ospedaliero (24% dei ricavi 2013): medicina e chirurgia generale ed oncologica, neurologia, cardiologia interventistica ed intensiva.

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente ed il Gruppo sono pertanto esposti a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, l'Emittente sta ultimando l'adozione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello**"), che sarà completato entro il mese di aprile 2015. Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita dall'Emittente e dal Gruppo finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi, nella quale si inserisce il Codice Etico già adottato dall'Emittente. L'Emittente ha inoltre istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e a promuoverne il suo costante aggiornamento.

3.1.12 Rischi connessi alle perdite su crediti o ai ritardi negli incassi

Si definisce rischio di credito la possibilità che i crediti nei confronti della clientela possano essere non onorati o non onorati a scadenza.

L'emittente e il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, sono esposti al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati o non essere onorati alla scadenza, con la conseguenza di rischi riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti.

Il profilo di rischio connesso all'attività svolta è fortemente influenzato dalle decisioni di finanza pubblica in tema di ripartizione delle risorse per i privati accreditati. Avendo come unici clienti le ASL, l'emittente e il Gruppo risentono indirettamente delle politiche di spending review, volte a ridurre il debito pubblico, e del conseguente taglio delle risorse destinate alle strutture sanitarie nazionali. I vincoli risultano essere sempre più stringenti e non garantiscono la completa copertura sanitaria ai cittadini.

Il perdurare di condizioni economiche recessive nel territorio di riferimento (PIL pro capite minore del 30% rispetto al dato nazionale e un tasso di disoccupazione di circa il 25%, doppio rispetto al dato nazionale) e gli elevati tempi di incasso tipici della clientela pubblica potrebbero determinare una diminuzione dei margini e procurare tensioni di liquidità. Il Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate.

Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia, tra le quali la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti e sono in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento si procede con l'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione e dalla vigente normativa, come tra l'altro previsto, dalla direttiva comunitaria n. 2011/7/UE del 16 febbraio 2011 sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali tra imprese e tra Pubbliche Amministrazioni e imprese, recepita dal decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192, che ha modificato ed integrato la normativa esistente contenuta nel D.lgs. n. 231/2002

I crediti commerciali dell'Emittente al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 15.451.529 (Euro 19.205.626 al 31 dicembre 2012) comprensivi di crediti ceduti pro-solvendo che ammontano a Euro 8.623.491, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 150.000, appostato nel corso del 2012 a presidio delle prevedibili perdite da realizzo e avente natura prudenziale (in quanto l'Emittente ritiene esclusa l'ipotesi di un mancato incasso relativo ai sopracitati crediti). Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Per l'esercizio 2014, la stima indicativa relativa ai crediti verso clienti del Gruppo ammonta a circa Euro 22.889.000. Tale importo, in quanto oggetto di stime, potrebbe essere ancora suscettibile di modifiche e/o aggiustamenti e non deve essere inteso in nessun caso come definitivo.

Qualora le misure adottate dall'Emittente non risultino efficaci per mitigare il rischio di insolvibilità dei crediti, considerato altresì che tale situazione potrebbe insorgere a causa di circostanza indipendente dal controllo dell'Emittente o delle altre società del Gruppo, potrebbero verificarsi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

3.1.13 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dal ritardo negli incassi di crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente ed il Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o il Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

La Funzione Finanza del Gruppo è centralizzata allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare la gestione centralizzata dei flussi finanziari nel Gruppo, sia attraverso un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti dell'Emittente della prevalenza degli incassi e pagamenti, consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che l'Emittente intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

3.1.14 Rischi connessi ai rapporti con società del Gruppo

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con società partecipate e soci. L'Emittente fornisce "servizi comuni" rappresentati

principalmente da attività di consulenza e assistenza in materia gestionale (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale), amministrativi, contabili e di tesoreria. Sono inoltre adottate politiche di distacco del personale secondo esigenze di turnistica e copertura dei diversi reparti in ottica di efficiente gestione della produzione.

Con riferimento alla prestazione di tali servizi non sussistono rischi diversi dagli ordinari rischi di mercato.

3.1.15 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo, anche attraverso le Operazioni Consentite, focalizzata in particolare sui propri business di riferimento, la gestione di strutture cliniche accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale con offerta di servizi in regime ospedaliero di ricovero ed extra-ospedaliero, ma indirizzata anche verso un'espansione sia sul territorio nazionale che internazionale e verso il settore out of pocket.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.16 Rischi di *Information Technology*

Le attività dell'Emittente e del Gruppo sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.

L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi IT interni ed esterni.

Nel corso del 2014, è proseguito all'interno del Gruppo il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi. A rafforzamento del percorso intrapreso, è pianificato un programma di evoluzione dei principali sistemi informativi a supporto del processo di tutte le attività amministrative e commerciali, onde perseguire l'aggiornamento della piattaforma di riferimento per aumentarne ulteriormente il grado di affidabilità e integrazione.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, l'Emittente si è dotata di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzioni diretti con le ditte produttrici. E' inoltre stata attuata una politica di back-up che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di privacy.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

3.1.17 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente ed il Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificassero eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture

medesime, l'Emittente ed il Gruppo sarebbero tenuti a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

3.1.18 Rischi legati alle nuove acquisizioni

L'Emittente, in considerazione delle caratteristiche del mercato in cui opera, ha perseguito e intende continuare a perseguire una strategia di crescita tramite acquisizioni. Il successo di una tale strategia dipende anche dalla capacità del Gruppo di coordinamento manageriale e di integrazione sia delle procedure di budgeting e reporting, che dell'offerta commerciale delle società recentemente acquisite o che potrebbe acquisire in futuro. L'Emittente non può assicurare che gli sforzi di integrazione e gestione portino ai risultati prospettati. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente dovesse incontrare difficoltà nell'integrazione e gestione delle imprese recentemente acquisite o che eventualmente acquisirà, ciò avrebbe un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.2 **Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera**

3.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui operano l'Emittente e le altre società del Gruppo

L'Emittente ed il Gruppo operano in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo nazionale nei confronti della sanità privata accreditata, dettata soprattutto da esigenze di spending review. Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso. Ad esempio, l'eventuale futura modifica dei prezzi regionali delle prestazioni sanitarie potrebbe avere ripercussioni sulle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente.

Eventuali ripercussioni sulla condizione economica e finanziaria dell'Emittente potrebbero aversi anche in conseguenza del mutamento dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale per l'accreditamento con Sistema Sanitario Nazionale, nel caso in cui tale mutamento determini la perdita di accreditamento dell'Emittente con riferimento a tutte o parte delle attività svolte.

A fronte di tali fattori di rischio, il Gruppo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti delle Autorità di settore.

È, inoltre, previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

3.2.2 Rischi connessi alla perdita di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale

Operando nel settore dei servizi di assistenza sanitaria in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale, l'Emittente è esposto al rischio della perdita di tale accreditamento con riferimento alle attività svolte. L'eventuale perdita di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale potrebbe comportare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Non si esclude tuttavia che parte dell'attività dell'Emittente sia svolta in futuro in settori non accreditati con il Sistema Sanitario Nazionale.

3.2.3 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente ed il Gruppo operano in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente.

Nonostante l'Emittente ed il Gruppo ritengono di godere di vantaggi competitivi che derivano dal loro forte radicamento nel territorio, qualora, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fossero in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbero registrare una riduzione della propria clientela e/o vedere ridotti i propri margini, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.2.4 Rischi ambientali e di conformità alle normative vigenti legati all'attività dell'Emittente e del Gruppo

L'attività dell'Emittente e delle altre società del Gruppo è disciplinata da norme di carattere locale, nazionale e internazionale che possono impattare sui diversi business. Per minimizzare il rischio derivante da tali attività, il Gruppo si è dotato di apposite organizzazioni societarie e di coordinamento che curano il rispetto delle normative ed i processi di miglioramento, in grado di intervenire nelle sedi operative e sui processi con ampia autonomia ed utilizzando ove necessario il supporto di figure specialistiche esterne. In tal modo il Gruppo si pone l'obiettivo di:

- minimizzare progressivamente ogni significativo impatto ambientale e sulla sicurezza dei lavoratori legato a nuovi standard tecnologici e/o di processo, utilizzando il modello organizzativo previsto dal D.lgs 231/2001
- progettare adeguatamente attività, prodotti e servizi in modo da ridurre, per quanto possibile dal punto di vista tecnico ed economico, ogni significativo impatto ambientale e rischio per la salute sia dei propri lavoratori che delle parti interessate, durante l'attività di erogazione delle prestazioni, il loro utilizzo ed il successivo smaltimento dei materiali sensibili;
- prevenire, per quanto possibile, potenziali e significativi inquinamenti, danni ambientali, incidenti/infortuni, nonché ridurre il consumo di risorse non rinnovabili;
- proseguire nello sforzo di formazione di tutti gli addetti ai processi aziendali al fine di diffondere la cultura della sicurezza e della sostenibilità.

Nonostante tali provvedimenti intrapresi, non si può escludere che eventuali futuri provvedimenti normativi e/o eventi ambientali possano avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

3.2.5 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento della stessa.

3.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Obbligazioni

3.3.1 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato (“Rischio di tasso relativo al Prestito Obbligazionario”);
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (“Rischio di Liquidità delle Obbligazioni”);
- variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

3.3.2 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L’Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all’interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato (“Rischio di tasso”);
- b) caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziati (“Rischio di liquidità”);
- c) variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”); e
- d) commissioni ed oneri (“Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione”).

Di conseguenza gli investitori, nell’elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell’investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

3.3.3 Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all’importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

3.3.4 Rischio correlato all’assenza di *rating* sulle Obbligazioni

Si definisce rischio connesso all'assenza di *rating* pubblico dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni pubbliche sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa alle Obbligazioni emesse dallo stesso. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* pubblico. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* pubblico dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

3.3.5 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo Gruppo

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente o/e del Gruppo.

3.3.6 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Obbligazionista.

3.3.7 Rischio connesso all'assenza di garanzie

Le Obbligazioni non sono garantite da alcuna garanzia rilasciata dalla Società e dal Gruppo né da garanzie reali o personali di terzi, sicché il rimborso del capitale ed il pagamento degli Interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente e del Gruppo. Gli Obbligazionisti non hanno diritto di soddisfarsi con priorità rispetto ad altri creditori dell'Emittente in caso di fallimento o di liquidazione dell'Emittente. Pertanto, in caso di fallimento o di liquidazione dell'Emittente, gli Obbligazionisti dovranno concorrere con gli altri creditori chirografari dell'Emittente per il recupero del proprio investimento.

3.3.8 Rischio connesso al conflitto di interesse

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede il divieto a carico dell'Emittente di costituire garanzie reali su uno dei propri beni immobili a garanzia di finanziamenti o debiti futuri. L'Emittente è pertanto libero di vincolare i propri rimanenti beni mobili e immobili a garanzia di debiti futuri. Ove ciò si verificasse, in aggiunta alle garanzie di legge, in caso di fallimento o di liquidazione dell'Emittente, i creditori dell'Emittente i cui crediti sono assistiti da garanzia reale, anche se successivi in ordine temporale agli Obbligazionisti, saranno privilegiati rispetto a questi ultimi, in quanto potranno soddisfarsi su beni vincolati a garanzia dei propri crediti. Al contempo, il patrimonio sociale destinato al soddisfacimento dei creditori chirografari sarà ridotto, comportando di conseguenza anche una riduzione delle possibilità per gli Obbligazionisti di vedersi soddisfare il loro credito.

(i) *Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo*

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Obbligazionisti.

(ii) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(iii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Coleman S.p.A..

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli al n. NA - 508167.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Coleman S.p.A. è stata costituita in data 18 marzo 1993.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2020 (con proroga tacita).

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via Alcide De Gasperi 107-9-11, Acerra (NA).

4.5 Descrizione dell'Emittente

L'Emittente opera quale holding operativa del Gruppo con attività gestionali, attraverso le società da essa partecipate, nel settore sanitario. In qualità di holding, l'Emittente opera nel settore dei servizi di assistenza sanitaria in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale. Il Gruppo è attivo con 9 strutture diagnostiche polispecialistiche e clinico-chirurgiche situate nella provincia di Napoli, dove occupa una posizione di leadership di mercato.

Il Gruppo presta servizi di prevenzione, diagnosi, cura e follow up delle patologie cliniche oncologiche, cardiovascolari, neuro-degenerative e disfunzionali, suddivisi in:

- prestazioni in regime extra-ospedaliero: diagnostica, medicina nucleare, radioterapia, fisioterapia, cardiologia medica ed ambulatoriale;
- prestazioni di ricovero in regime ospedaliero: medicina e chirurgia generale, oncologica, neurologia, cardiologia interventistica ed intensiva.

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Tenuto conto di quanto già precisato nel presente Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che non sussistano ulteriori eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio e nel Bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2013, allegati al presente Documento di Ammissione.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riportano alcune stime indicative e non approvate relative alle informazioni contabili del Gruppo:

	31/12/2014*	31/12/2013
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.509.575	28.762.789
C.II.1 Crediti verso clienti	22.889.000	31.469.250

Posizione Finanziaria Netta	23.340.596	28.180.055 ¹
-----------------------------	------------	-------------------------

4.7 Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e revisore esterno

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 3 membri, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2012 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente CdA	Arturo Improta	Somma Vesuviana (NA)	05/06/1947
Consigliere e Amministratore Delegato	Simone Improta	San Felice a Cancellò (CE)	27/04/1983
Consigliere	Maria Elena Improta	Avellino (AV)	06/08/1977

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 7 maggio 2012 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2014, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per l'ultimo bilancio relativo all'esercizio 2013, solo le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto come segue:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Valerio Di Stasio	Nocera inferiore (SA)	05/01/1960
Sindaco effettivo	Antonio Pietro Ferraro	San Giuseppe Vesuviano (NA)	13/05/1962
Sindaco effettivo	Anna Striano	Pomigliano d'Arco (NA)	29/09/1977
Sindaco supplente	Giovanni Ambrosio	San Giuseppe Vesuviano (NA)	18/09/1944
Sindaco supplente	Vincenzo Striano	Somma Vesuviana (NA)	27/11/1947

In data 28 giugno 2013 l'Assemblea dei Soci della Società ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Via Monte Rosa 91 - 20149 Milano – iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 12979880155 ed iscritta al registro dei revisori legali e delle società di revisione al n. 119644 tenuto presso il Ministro dell'economia e delle finanze, l'incarico di revisione contabile dei bilanci d'esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo rispettivamente al 31 dicembre 2013, al

¹ Il presente documento è stato elaborato per gli obiettivi indicati nel corpo dello stesso. Resta inteso che tutti i dati di natura economica, patrimoniale o finanziaria relativi al bilancio della Società al 31 dicembre 2014 contenuti nel presente documento hanno natura meramente preliminare e sono suscettibili di variazioni in fase di redazione ed approvazione del bilancio annuale. Pur avendo effettuato le proprie analisi con la massima accuratezza e diligenza, la Società non potrà pertanto essere chiamata a rispondere della correttezza ed esattezza di tali dati nonché delle elaborazioni determinate sulla base di tali dati.

31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della società di revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (di esercizio e, ove redatto, consolidato) dell'Emittente per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

La relazione della società di revisione relativa al bilancio dell'esercizio dell'Emittente e al bilancio consolidato del Gruppo chiusi al 31 dicembre 2013 sono stati emessi a Napoli in data 27 maggio 2014, entrambi con giudizio senza rilievi. Nella stessa, a titolo di richiamo di informativa, il revisore ha segnalato quanto segue:

- *come riferito nella nota integrativa ai paragrafi "Crediti verso Clienti" e "Crediti verso altri", la società ha in essere alcune controversie con ASL e con terzi, relative a crediti iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2013 e relativi ad anni precedenti. Le controversie con le ASL si sono sostanzialmente definite con la sottoscrizione, nel mese di maggio del corrente esercizio, di un accordo transattivo con la ASL Napoli 3 Sud che ha riconosciuto alla Coleman SpA il credito in contenzioso;*
- *nel corso dell'esercizio 2013 la società ha aumentato il capitale sociale a fronte del conferimento d parte della Prime Capital Holding SpA di quote della IOS Srl pari al 71 per cento del capitale sociale della stessa. Inoltre la società ha incrementato la voce "Crediti verso sottoscrittori SFP per versamenti ancora dovuti" ed una specifica "Riserva per SFP" del patrimonio netto per 14.620 migliaia di euro per effetto della emissione, nel dicembre 2013, di strumenti finanziari partecipativi. La descrizione delle operazioni e gli effetti delle stesse sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono illustrati nella nota integrativa nel paragrafo "Patrimonio Netto";*
- *come evidenziato nel bilancio, sussistono significative operazioni con parti correlate, le più significative delle quali sono illustrate nella nota integrativa al paragrafo "Operazioni con parti correlate".*

4.8 Ammontare delle Obbligazioni

Al dicembre 2013, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 9.906.000,00 e le riserve disponibili dell'Emittente risultavano pari ad Euro 30.564.879,00.

Il Prestito Obbligazionario sarà costituito da n. 80 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00) denominato "COLEMAN S.P.A. - 6,5 % - 2015 / 2022" emesso dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2013, data di approvazione dell'ultimo bilancio consolidato, il capitale sociale ammontava ad Euro 9.906.000,00 e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 31.834.158. Entro i termini previsti dall'assemblea straordinaria del 9 dicembre 2013 è stata perfezionata la sottoscrizione da parte della controllante Prime Capital Holding SpA dell'aumento di capitale sociale inoptato per Euro 116.548,00. Pertanto alla data odierna il capitale sociale è pari ad Euro 10.022.548,00.

4.9 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per lo svolgimento della propria attività di business e lo sviluppo della propria strategia industriale, orientata alla crescita ed allo sviluppo combinato in business del settore sanitario in cui il Gruppo è già presente, con espansione sia territoriale in altre regioni del territorio sia nazionale che internazionale, oltre alla diversificazione verso il settore non accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale.

4.10 Ulteriori emissioni

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un prestito obbligazionario di Euro 1.161.600 emesso a febbraio 2010 ed avente una durata di 5 anni, con scadenza a luglio 2015.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, con delibera del 9 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Coleman S.p.A. ha deliberato l'emissione ai sensi dell'art. 2346 comma 6 del codice civile, in una o più tranche, di n. 3.500.000 Strumenti finanziari partecipativi del valore di Euro 10,00, per un valore nominale massimo complessivo di Euro 35.000.000. Tali strumenti sono riservati ai soli soci, dipendenti, collaboratori libero professionisti, consulenti, amministratori e manager delle società del Gruppo che siano individuati dall'organo amministrativo come destinatari dell'emissione e sono da attribuirsi a fronte dell'apporto di opere o servizi da effettuarsi a cura dei destinatari a partire dal momento della sottoscrizione. Gli strumenti finanziari partecipativi non danno, né possono dare, diritto a rimborso o restituzione.

Gli strumenti finanziari partecipativi non sono trasferibili ad alcun titolo. È fatta, tuttavia, salva la possibilità che gli stessi siano trasferiti alla società: in questo caso, i diritti patrimoniali attribuiti dagli strumenti finanziari partecipativi di proprietà della società restano sospesi, senza alcun diritto di accrescimento a favore degli altri titolari. Tutti gli strumenti finanziari partecipativi attribuiscono ai titolari diritti patrimoniali, ma non amministrativi. In particolare, tutti i titolari di tali strumenti partecipano alla ripartizione di una parte dell'utile d'esercizio in egual misura secondo la deliberazione dell'Assemblea nel caso in cui la stessa deliberi il pagamento di un dividendo agli azionisti, fermo restando, quanto definito nel Regolamento del Prestito (Capitolo 12 - paragrafo xiii - impegni dell'Emittente).

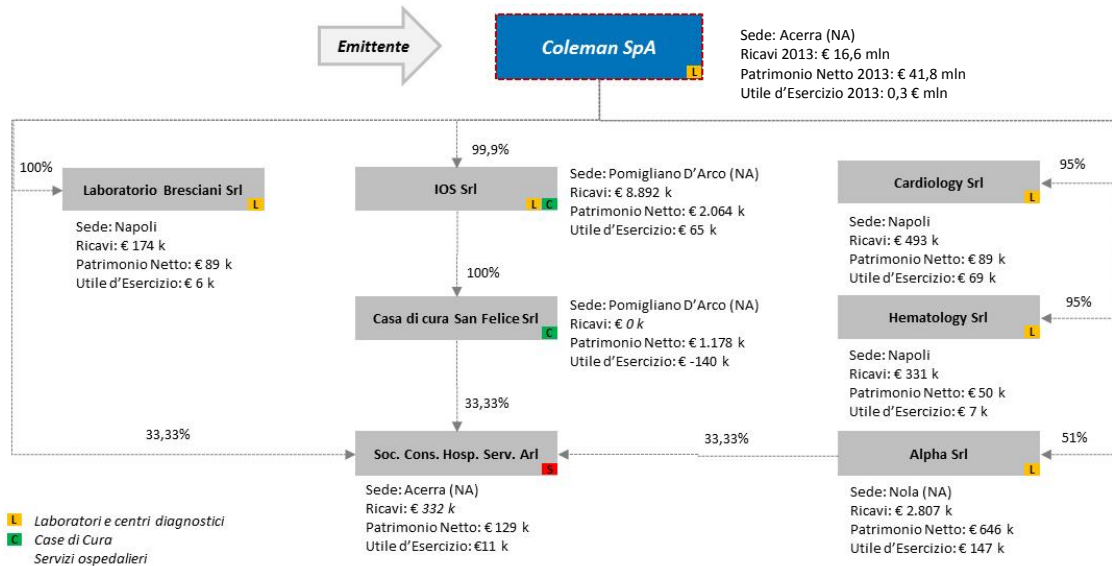
Per maggiori informazioni si rimanda all'Allegato II - Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.11 Il Gruppo

Si riportano di seguito i dati relativi alla struttura organizzativa dell'Emittente da leggersi congiuntamente ai dati più recenti riportati al successivo paragrafo.

Alla data del 24 febbraio 2015, il Gruppo si articola come segue:



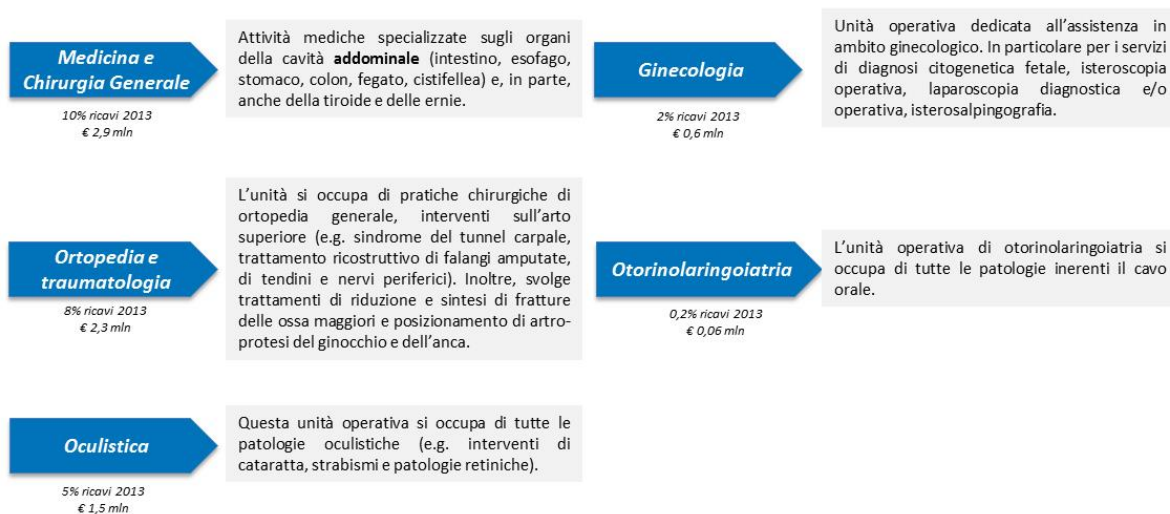
4.12 Breve descrizione delle principali società del Gruppo

Il Gruppo opera principalmente nei settori di seguito illustrati:

- Le strutture cliniche di Medicina Futura sono accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale e offrono servizi in regime ospedaliero di ricovero ed extra-ospedaliero. I **servizi extra-ospedalieri** prestati dal Gruppo rappresentano il 76% dei ricavi 2013 (€ 22,7 mln) e sono:



- Medicina Futura offre servizi medici in regime ospedaliero accreditato al SSN. Il ricovero avviene nei casi in cui il paziente necessita di ricevere assistenza sanitaria in modo continuativo in regime di degenza ordinaria o di Day-Surgery. I principali servizi in **regime ospedaliero** del Gruppo rappresentano il 24% dei ricavi 2013 (€ 7,3 mln) e sono:



5. PRINCIPALI SOCI

5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi dei soci che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

	N. azioni	Valore	%
1 Prime Capital Holding S.r.l.	16,261,034	€ 8,455,737.68	84.37%
2 Cuozzo De Cicco Anna	698,015	€ 362,967.80	3.62%
3 De Cicco Dario	698,015	€ 362,967.80	3.62%
4 De Cicco Antonio	698,015	€ 362,967.80	3.62%
5 Fortunato Annalisa	87,252	€ 45,371.04	0.45%
6 MOCERINO CARMINE	87,252	€ 45,371.04	0.45%
7 MOCERINO ESTER	87,252	€ 45,371.04	0.45%
8 SALES MARIA CRISTINA	87,252	€ 45,371.04	0.45%
9 IOVINO LUIGI	87,252	€ 45,371.04	0.45%
10 D'AVINO MARIA	69,802	€ 36,297.04	0.36%
11 DE NIGRIS ANGELA	52,351	€ 27,222.52	0.27%
12 RIMOLO ROSA	43,626	€ 22,685.52	0.23%
13 BORRIELLO MARIA	37,809	€ 19,660.68	0.20%
14 VERGARA PASQUALE	34,901	€ 18,148.52	0.18%
15 ALBANO PAOLA	26,176	€ 13,611.52	0.14%
16 MONTESARCHIO PAOLA	26,176	€ 13,611.52	0.14%
17 RIEMMA ANNA MARIA	26,176	€ 13,611.52	0.14%
18 MONTANO GIOVANNI LUCA	18,323	€ 9,527.96	0.10%
19 NOTARO ANTONIO	17,450	€ 9,074.00	0.09%
20 MASSA GIUSEPPINA	17,450	€ 9,074.00	0.09%
21 SCALVENZI MASSIMILIANO	17,450	€ 9,074.00	0.09%

22	SANTORO ANTONIO	17,450	€	9,074.00	0.09%
23	DE SIMONE CARMELA	8,725	€	4,537.00	0.05%
24	DE SIMONE TERESA	8,725	€	4,537.00	0.05%
25	LAUDANO EMANUELA	8,725	€	4,537.00	0.05%
26	LIGUORI ROSSELLA	8,725	€	4,537.00	0.05%
27	MESSINA GIOVANNI	8,725	€	4,537.00	0.05%
28	SANTORO MARIA	8,725	€	4,537.00	0.05%
29	SANTORO NEVIO	8,725	€	4,537.00	0.05%
30	TREZZA GIOVANNI	8,725	€	4,537.00	0.05%
31	MONTANO ELISABETTA	3,926	€	2,041.52	0.02%
32	MONTANO LUIGI	3,926	€	2,041.52	0.02%
	TOTALE	19,274,131	€	10,022,548	100.00%

5.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

6.1 Informazioni finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio ed all'ultimo bilancio consolidato approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

7. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

REGOLAMENTO DEL PRESTITO
«COLEMAN S.P.A. – 6,5% 2015- 2022»
DI NOMINALI EURO 8.000.000,00
CODICE ISIN IT0005092173

Coleman S.p.A.
Sede legale: Via Alcide de Gasperi 107 – 80011, Acerra (NA)
Codice Fiscale e P. IVA 02711741211
numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli: NA - 508167
Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 10.022.548,00.

Il presente prestito costituito da obbligazioni è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “Regolamento del Prestito”) e, per quanto quivi non specificato, dall’articolo 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Agente di Calcolo**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 20 (*Agente di calcolo*).

“**Agenzia di Rating**” si intende CRIF S.p.A. con sede in Bologna, via Fantin, 1-3.

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 21 (*Assemblea degli Obbligazionisti*).

“**Attestazione di Conformità**” si intende la dichiarazione che l’Emittente è tenuto a rendere disponibile, a ciascuna Data di Calcolo e che sarà sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e dalla società di revisione incaricata della revisione del Bilancio Consolidato.

“**Azionista di Riferimento**” indica la Famiglia Improta o veicoli societari comunque facenti capo, direttamente od indirettamente, alla Famiglia Improta ovvero a trust il cui beneficial owner sia la Famiglia Improta.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni e strumenti finanziari.

“**Bilancio Consolidato**” indica il bilancio consolidato dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte di PwC (o equivalente società di revisione).

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Comunicazione di Variazione Tasso**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*).

“**Comunicazione di Violazione dei Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*).

“**Data di Calcolo**” indica la data in cui sono calcolati e verificati i Parametri Finanziari, intendendosi il 15 luglio di ogni anno, a partire dal 15 luglio 2015, fermo restando che se tali date cadranno in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, saranno posticipate al Giorno Lavorativo immediatamente seguente.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5 (*Data di Emissione e Data di Godimento*).

“**Data di Godimento**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5 (*Data di Emissione e Data di Godimento*).

“**Data di Pagamento**” significa la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 28 febbraio, 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre di ogni anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all’originaria data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico degli Obbligazionisti, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Modified Following Business Day Convention*).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica il trentesimo giorno successivo alla data di ricezione da parte dell’Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6 (*Durata*).

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo, e con riferimento all’articolo 2425 del Codice Civile, la somma di ammortamenti (B10), Accantonamenti per Rischi (B12) e Altri Accantonamenti (B13) e la Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B) sulla base del Bilancio Consolidato annuale, predisposto in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Emissioni Subordinate**” si intendono possibili emissioni obbligazionarie da parte dell’Emittente o di una società del Gruppo il cui regolamento (i) preveda il rimborso del relativo capitale esclusivamente successivamente all’estinzione di tutte le Obbligazioni e (ii) in caso di mancato pagamento da parte del relativo emittente della componente interessi, l’impossibilità di rimborsare il relativo prestito antecedentemente all’estinzione di tutte le Obbligazioni.

“**Emittente**” indica Coleman S.p.A., con sede in Acerra (NA), Via Alcide De Gasperi n. 107-9-11, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli NA – 508167, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02711741211, capitale sociale pari ad Euro 10.022.548,00.

“**Evento di Variazione del Tasso**” indica, in relazione ad una Data di Calcolo, il superamento di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari determinato da uno scostamento in eccesso del valore indicato nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*), paragrafo (vii) e che non costituisca un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari restando inteso che, qualora il relativo scostamento permanga, tale permanenza non determina un’ulteriore variazione del Tasso di Interesse.

“**Evento di Violazione dei Parametri Finanziari**” indica, alternativamente, (i) la violazione ad una medesima Data di Calcolo, del valore di due o più Parametri Finanziari indicati nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) paragrafo (vii); ovvero (ii) la violazione, a due Date di Calcolo consecutive, del valore di uno o più Parametri Finanziari indicati nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) paragrafo (vii).

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette influiscono negativamente in modo significativo sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità per l’Emittente di restituzione dell’Obbligazione e di pagamento del relativo interesse.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9, (*Rimborso Anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Famiglia Improta**” indica collettivamente i signori: Arturo Improta, nato a Somma Vesuviana (NA), il 5 giugno 1947, residente in Somma Vesuviana (NA), via Aldo Moro 154, codice fiscale MPRRTR47H05I820J, Simone Improta nato a San Felice a Cancellò (CE), il 27 aprile 1983, residente in Napoli, via Carlo Poerio 92, codice fiscale MPRSMN83D27H834U, Sabrina Improta, nata a Napoli, il 19 agosto 1978, residente in Massa Lubrense (NA), via San Vito 1, codice fiscale MPRSRN78M59F839P, Maria Elena Improta nata a Avellino (NA), il 6 agosto 1977, residente in Portici (NA), Corso Garibaldi 179, codice fiscale MPRMLN77M46A509J e Carla Manti in Improta nata a Sulmona, il 21 novembre 1948, residente in Somma Vesuviana (NA), via Aldo Moro 154, codice fiscale MNTCRL48S61I804H o i loro successori. Il termine Famiglia Improta indicherà anche parte dei soggetti sopra indicati o anche un solo membro della stessa.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi del comma 1, n. 1) e 2) dell’articolo 2359 del Codice Civile.

“**Immobili Liberi**” indica l’immobile di proprietà dell’Emittente sito in Nola, Via Croce del Papa, SNC, identificato da seguenti dati catastali risultanti dai relativi registri immobiliari: Foglio 17 particella 1704; Foglio 17 particella 89 sub 8.

“**Indebitamento Consentito**” indica, in relazione al Gruppo, un Indebitamento Finanziario inferiore o pari ad Euro 50.000.000.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione al Gruppo, qualsiasi indebitamento, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile (differente da finanziamenti soci subordinati e da altri finanziamenti subordinati alle Obbligazioni non assistiti da garanzie reali e dalle Emissioni Subordinate), in relazione a:

- a) qualsiasi tipo di finanziamento (comprese, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring (con esclusione delle operazioni di cessione del credito pro soluto o fattorizzazioni pro soluto), anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l’Emittente sia l’associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri od indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall’Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento o prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;
- b) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l’acquisizione delle attività che costituiscono l’oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- c) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni, garanzie autonome, lettere di patronage od altre garanzie personali che siano rilasciate a garanzia di debiti di società al di fuori del Gruppo e per gli importi che risultino dalla nota integrativa al Bilancio Consolidato ovvero dai relativi conti d’ordine.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine all’Articolo 3 (*Limiti di sottoscrizione e circolazione*).

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 (*Rimborso Anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “Extramot”.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell'emissione, taglio e forma delle Obbligazioni*).

“**Obbligazionista di Maggioranza**” si intende l’Obbligazionista che abbia, ad una determinata data, più del 50% delle Obbligazioni in circolazione.

“**Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell'emissione, taglio e forma delle Obbligazioni*).

“**Oneri Finanziari**” indica la voce (C17) di cui all’articolo 2425 del Codice Civile.

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all’Emittente, le seguenti operazioni che potranno essere fatte senza esplicita approvazione da parte degli Obbligazionisti (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo):

- (i) la Quotazione;
- (ii) operazioni di aumento del capitale sociale a pagamento o gratuito;
- (iii) operazioni di ordinaria amministrazione sulla base dello statuto dell’Emittente alla Data di Emissione;
- (iv) operazioni societarie straordinarie realizzate esclusivamente tra società del Gruppo;
- (v) operazioni di compravendita, trasferimento o disposizione di Beni qualora il valore cumulativo (somma algebrica) di dette operazioni nel corso di ciascun anno solare di durata del Prestito sia inferiore al 5% dell’attivo immobilizzato dell’ultimo Bilancio Consolidato e purché il relativo corrispettivo sia reinvestito nel core business dell’Emittente;
- (vi) operazioni che siano state già deliberate alla Data di Emissione o comunque previste nel Documento di Ammissione alla Data di Emissione e specificatamente:
 - (i) la costruzione del nuovo Ospedale IOS sito a Pomigliano d’Arco (Napoli) per un investimento massimo di Euro 16.000.000;
 - (ii) l’acquisizione della clinica di riabilitazione Santa Rita da Cascia sita a Roma per un corrispettivo massimo di Euro 6.000.000;
 - (iii) lo sviluppo di una nuova catena di montaggio di ultima generazione per le analisi cliniche (“Corelab”) e l’implementazione della rete di punti prelievo nella provincia di Napoli mediante l’acquisizione di strutture attive nell’area per un investimento massimo di Euro 5.000.000;
 - (iv) l’acquisizione della Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. o investimento che abbia caratteristiche simili per un corrispettivo massimo di Euro 6.000.000;
 - (v) l’acquisizione di Villa del Sole o investimento che abbia caratteristiche simili per un corrispettivo massimo di Euro 13.000.000;
 - (vi) sviluppo dell’iniziativa in Dubai riguardante l'affitto delle mura di una clinica da 40 posti letto nel distretto sanitario di Dubai e l'avvio di un'attività di diagnostica polispecialistica ed ospedaliera di complessità basso – media ed una eventuale espansione successiva, con un investimento massimo di Euro 3.500.000;
 - (vii) l’acquisto sul mercato, in tutto od in parte, delle Obbligazioni, anche sulla base di transazioni bilaterali con gli Obbligazionisti, fermo restando che l’Emittente non potrà partecipare alle deliberazioni dell’assemblea degli Obbligazionisti per le Obbligazioni da esso detenute, ai sensi dell’articolo 2415, quarto comma, del Codice Civile.
- (vii) la stipula di prestiti bancari, anche ipotecari, garantiti su Beni diversi dagli Immobili Liberi o di leasing il tutto nei limiti dell’Indebitamento consentito;
- (viii) operazioni di emissione di Strumenti Partecipativi.

“**Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*).

“**Patrimonio Netto**” indica la somma algebrica delle seguenti voci desunte dal Bilancio Consolidato: “Capitale sociale”, *Strumenti Partecipativi al netto del relativo credito*, “Riserva legale”, “Riserva

soprapprezzo azioni”, “*Riserve di Rivalutazione*”, “*Riserva statutaria*”, “*Riserve per strumenti finanziari partecipativi*”, “*Altre Riserve – distintamente indicate*”, “*Utili*”, “*Debito verso soci per finanziamenti*” altri debiti verso terzi subordinati ivi inclusi i finanziamenti subordinati non assistiti da garanzie reali, le Emissioni Subordinate e l’”*Utile del Periodo*” sulla base della situazione patrimoniale - finanziaria dell’Emittente, predisposta in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Periodo di Interesse**” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Posizione Finanziaria Netta**” indica la somma algebrica delle seguenti voci (le lettere fanno riferimento alle corrispondenti voci dell’articolo 2424 del Codice Civile) desunte dal Bilancio Consolidato:

- (+) D1 obbligazioni (con esclusione delle obbligazioni proprie in portafoglio);
- (+) D2 obbligazioni convertibili (con esclusione delle obbligazioni convertibili proprie in portafoglio);
- (+) D4 debiti verso banche;
- (+) D5 debiti verso altri finanziatori (con esclusione del debito dell’Emittente nei confronti dei soci e di terzi a condizione, in ogni caso, che si tratti di debiti subordinati) e impegni per canoni residui leasing (*calcolati secondo il principio contabile internazionale n. 17 IASB*);
- (+) D10 debiti verso imprese collegate limitatamente alla componente finanziaria;
- (+) effetti in scadenza;
- (+) mark to market derivante da operazioni speculative in derivati di tasso/cambio, ad esclusione dei derivati di copertura;
- (-) C IV disponibilità liquide, inclusi depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori di cassa.

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni*).

“**Prima Data di Pagamento**” si intende il 31 maggio 2015.

“**Quotazione**” indica l’operazione di quotazione delle azioni dell’Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato, (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana).

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 21 (*Assemblea degli Obbligazionisti*).

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito.

“**Regolamento Emittenti**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

“**Regolamento Intermediari**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli intermediari.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Semestrale**” indica il bilancio consolidato dell’Emittente al 30 giugno di ogni anno, che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione.

“**Strumenti Partecipativi**” si intendono gli strumenti partecipativi, al netto dei crediti emessi o da emettersi da parte dell’Emittente ai sensi dell’articolo 2346, comma 6 del Codice Civile e sottoscritti, tra l’altro, da medici che collaborano con l’Emittente.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**Tasso di Interesse Iniziale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni*).

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società del Gruppo quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data Emissione, su Beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte della relativa società del Gruppo, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge ovvero derivante da vincoli di destinazione d’uso, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- (e) i Vincoli ipotecari su beni immobili di titolarità dell’Emittente o di altra società del Gruppo diversi dagli Immobili Liberi, costituiti a garanzia di finanziamenti bancari assunti dall’Emittente o da diversa società del Gruppo nei limiti dell’Indebitamento Consentito.

“**Vincoli Esistenti**” indica i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente e alle altre società del Gruppo.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni dell’Emittente, a seconda del caso (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione di un prestito costituito da obbligazioni (il “**Prestito**”) da parte dell’Emittente.

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 8.000.000 (otto milioni/00) denominato «Coleman S.p.A. - 6,5% – 2015-2022», è costituito da n. 80 obbligazioni al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000 (centomila/00) cadauno (il “**Valore Nominale**”) in taglio non frazionabile (le “**Obbligazioni**”).

Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d’Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di Vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. Gli obbligazionisti (gli “**Obbligazionisti**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’articolo 83-*quinquies* del TUF.

3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari (gli “**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi ed i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili alle obbligazioni.

4. Prezzo di emissione

Ciascun Titolo è emesso al 100% del Valore Nominale ossia al prezzo di Euro 100.000 (centomila/00) cadauno, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

5. Data di Emissione e Data di Godimento

Il Prestito è emesso il 16 marzo 2015 (la “**Data di Emissione**”) e ha godimento a partire dalla stessa Data di Emissione (“**Data di Godimento**”).

6. Durata

Il Prestito ha una durata sino al 28 febbraio 2022 (la “**Data di Scadenza**”), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nei successivi Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

7. Interessi

Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), al tasso fisso nominale annuo lordo (il “**Tasso di Interesse**”) pari al:

- (i) 6,5% (sei virgola cinque per cento) (il “**Tasso di Interesse Iniziale**”), prima del verificarsi di un Evento di Variazione del Tasso;
- (ii) Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) per ciascuno dei Parametri Finanziari in relazione ai quali si sia verificato un Evento di Variazione del Tasso a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo nella quale si sia rilevato un Evento di Variazione del Tasso, fermo restando che la relativa maggiorazione cesserà di essere applicata a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Data di Pagamento nella quale il valore dei Parametri Finanziari sia ripristinato al valore indicato nell’Articolo 12 paragrafo (vii) (*Impegni dell’Emittente*), per un importo pari allo 0,5% (zero virgola cinque per cento) per ogni Parametro Finanziario così ripristinato;

- (iii) il Tasso di Interesse Iniziale, a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo nella quale tutti i Parametri Finanziari siano ripristinati al valore indicato nell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) paragrafo (vii) che segue.

Ai fini del calcolo del Tasso di Interesse, i Parametri Finanziari saranno calcolati e verificati su base annuale a ciascuna Data di Calcolo, con riferimento ai dati risultanti dal Bilancio Consolidato dell'Emittente chiuso il 31 dicembre precedente la relativa Data di Calcolo.

L'Emittente renderà disponibile ad ogni Data di Calcolo nel corso della durata del Prestito un'Attestazione di Conformità contenente i dati relativi al rispetto dei Parametri Finanziari con riferimento ai dati risultanti dal Bilancio Consolidato dell'Emittente al 31 dicembre precedente la relativa Data di Calcolo.

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base trimestrale, a ciascuna Data di Pagamento.

Ciascun Titolo cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dell'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) la Data di Rimborso Anticipato.

Resta inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata ad un tasso pari al Tasso di Interesse a quel momento applicato.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente di Calcolo moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel relativo Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*.

8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito sarà rimborsato tramite ammortamento, alla pari, a partire dalla Data di Pagamento che cade nel maggio 2017 e ad ogni successiva Data di Pagamento, fino alla Data di Scadenza (inclusa), per un importo pari al 5% (cinque per cento) del Prestito a ciascuna delle suddette Date di Pagamento, così come indicato dal piano di ammortamento di cui all'Allegato A.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti.

9. Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un "**Evento Rilevante**":

- (i) **Cambio di controllo:** (i) il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza (diverso dall'aumento del capitale sociale dell'Emittente) in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute dall'Azionista di Riferimento risulti inferiore al 60% (sessanta per cento), ovvero (ii) l'aumento del capitale sociale dell'Emittente in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute dall'Azionista di Riferimento risulti inferiore al 51% (cinquantuno per cento), fermo restando che non costituiranno Cambio di Controllo i suddetti eventi qualora previamente autorizzati dall'Obbligazionista di Maggioranza ovvero dall'Assemblea degli Obbligazionisti.

- (ii) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 25 (venticinque) giorni;
- (iii) **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*), ivi incluso l'Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 15 Giorni Lavorativi successivi all'invio di apposita comunicazione scritta da parte degli Obbligazionisti (o dal Rappresentante Comune ove nominato). Non costituisce viceversa un Evento Rilevante il mancato rispetto dei Parametri Finanziari, che non determini un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, (il quale costituirà unicamente un Evento di Variazione del Tasso);
- (iv) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente e/o del Gruppo:** (a) l'avvio nei confronti dell'Emittente o di altra società del Gruppo di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente o la relativa società del Gruppo fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata; o (b) il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente o di altra società del Gruppo acclarato dal relativo revisore; o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente o di altra società del Gruppo, ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile a condizione che tale situazione si protragga per un periodo di almeno 30 Giorni Lavorativi; o (d) il deposito da parte dell'Emittente o di altra società del Gruppo presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare; o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare; o (f) l'avvio da parte dell'Emittente o di altra società del Gruppo di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di Beni ai propri creditori;
- (v) **Procedimenti di esecuzione:** l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente o di altra società del Gruppo di un sequestro conservativo e/o giudiziario e/o confisca sui Beni dell'Emittente o di altra società del Gruppo che comporti un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (vi) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - a) la messa in liquidazione dell'Emittente; ovvero
 - b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
 - c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- (vii) **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente o di altra società del Gruppo di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, il cui valore sia superiore ad Euro 200.000 (duecentomila/00);
- (viii) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito ovvero il Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o

eseguibile a condizione che tale evento comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;

- (ix) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO;
- (x) **Cross default dell'Emittente:**
 - (i) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente o della relativa società del Gruppo nei confronti di istituti bancari, società di *leasing*, società di factoring (con esclusione delle operazioni di cessione di credito pro soluto o fattorizzazioni pro soluto), altri intermediari finanziari e altri soggetti portatori di strumenti finanziari emessi dall'Emittente, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 500.000;
 - (ii) una qualsiasi obbligazione di pagamento dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) nei confronti di istituti bancari, società di *leasing*, società di factoring (con esclusione delle operazioni di cessione di credito pro soluto o fattorizzazioni pro soluto), altri intermediari finanziari e altri soggetti portatori di strumenti finanziari emessi dall'Emittente, venga dichiarata "dovuta" od "esigibile" prima della sua naturale scadenza contrattuale a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo a qualunque titolo dichiarato da altro creditore e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 500.000;
- (xi) **Certificazione dei Bilanci:** la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione allo stesso.
- (xii) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- (xiii) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo di una norma di legge o regolamento purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo e permanga per un periodo di almeno 30 Giorni Lavorativi.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Obbligazionista di Maggioranza ovvero l'Assemblea degli Obbligazionisti (in mancanza di Obbligazionista di Maggioranza) che deciderà ai sensi dell'articolo 2415 del codice civile, avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni all'Emittente (nel caso di richiesta da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti tramite il Rappresentante Comune, ove nominato) con richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo PEC all'indirizzo colemanspa@pec.it, ovvero secondo le diverse modalità richieste dalla Borsa Italiana ("**Richiesta di Rimborso Anticipato**").

Tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente si impegna a tal fine a comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato, qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare agli Obbligazionisti, per mezzo di pubblicazione sul proprio sito internet ovvero a mezzo PEC, l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'evento che, sulla base di detta richiesta, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione alle Obbligazioni fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

10. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente non potrà procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, delle Obbligazioni.

11. Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, non garantite, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni chirografarie e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che siano privilegiati per legge ed i crediti ipotecari e/o crediti nascenti da finanziamenti agevolati garantiti da privilegio speciale (entrambi nei limiti ammessi dal presente Regolamento del Prestito).

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) **(a)** comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi modifica del proprio oggetto sociale che determini un cambiamento significativo dell'attività da esso svolta e **(b)** non cessare né modificare il proprio oggetto sociale in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività da esso svolta; **(c)** non realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esso esercitata alla Data di Emissione che determinino un cambiamento significativo dell'attività da esso svolta; **(d)** non modificare la propria forma giuridica;
- (ii) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altra società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, né operazioni di compravendita o disposizione di Beni dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo né operazioni di costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 *bis* del Codice Civile;
- (iii) non effettuare e far sì che non siano effettuate operazioni di riduzione del proprio capitale sociale salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, nel qual caso l'Emittente dovrà far in modo che entro 30 Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione venga ripristinato il proprio capitale sociale nella misura esistente alla Data di Emissione;
- (iv) fare in modo che le altre società del Gruppo non modifichino sostanzialmente, anche se parzialmente, le attività dalle stesse esercitate alla Data di Emissione, determinando un cambiamento significativo dell'attività svolta dal Gruppo, né realizzino investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esse esercitata a tale data, in modo tale da determinare un cambiamento significativo dell'attività svolta dal Gruppo;
- (v) rendere disponibili, attraverso il sito internet dell'Emittente, agli Obbligazionisti, ed al Rappresentante Comune ove nominato, i seguenti documenti riferiti ad esso secondo la seguente tempistica:

- a) semestralmente, entro il 15 settembre di ogni anno, la Semestrale e la descrizione qualitativa (con riferimento al semestre precedente) dell'andamento del Gruppo, entrambe a carattere informativo;
- b) annualmente, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea ma in ogni caso entro 210 (duecentodieci) giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale:
- bilancio individuale e Consolidato al 31 dicembre, completo del prospetto dei flussi di cassa, della nota integrativa e relazione sulla gestione;
 - relazione della società di revisione relativa al bilancio di esercizio;
 - relazione del collegio sindacale dell'Emittente;
- (vi) far sì che, a ciascuna Data di Calcolo e con riferimento ai dati risultanti dal Bilancio Consolidato chiuso il 31 dicembre precedente a tale Data di Calcolo, siano rispettati i seguenti parametri finanziari (i “**Parametri Finanziari**”):

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Posizione Finanziaria Netta/ Ebitda	<=	4,30	4,00	4,00	3,75	3,75	3,75	3,75	3,75	3,75
Posizione Finanziaria Netta/ Patrimonio netto	<=	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50
Oneri Finanziari/ Ebitda	<=	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30

- (vii) Rimane inteso che il superamento dei Parametri Finanziari che non costituisca un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, non costituirà una causa di rimborso anticipato del Prestito, ma costituirà esclusivamente un Evento di Variazione del Tasso con conseguenti ricadute unicamente sul Tasso di Interesse applicabile, come stabilito nell'Articolo 7 (*Interessi*);
- (viii) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (ix) astenersi dal contrarre alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Consentito;
- (x) fornire all'Agenzia di Rating tutte le informazioni e i documenti ragionevolmente richiesti e in particolare (i) consegnare i dati relativi ai documenti menzionati alla precedente lettera (v) (b) entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla disponibilità degli stessi e (ii) consentire tra l'altro all'Agenzia di Rating di effettuare visite nell'azienda dell'Emittente affinché l'Agenzia di Rating possa effettuare il monitoraggio su base annuale del *rating* attribuito all'Emittente stessa;
- (xi) comunicare agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato, entro 15 (quindici) Giorni dalla data di venuta a conoscenza (a) il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta o altro provvedimento di qualsivoglia natura notificato da parte dell'Autorità competente) che costituisca un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato, l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati

dall'Agenda delle Entrate nei confronti dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo, che rechino una pretesa di almeno 500.000 Euro;

- (xiii) comunicare entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato, il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xiv) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xv) porre in essere ogni attività allo stesso richiesta affinché le Obbligazioni siano ammesse alla negoziazione sul Segmento ExtraMot Pro ed osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- (xvi) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xvii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato, l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su provvedimento di Borsa Italiana;
- (xviii) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dalle Obbligazioni mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge ed i crediti ipotecari e/o crediti nascenti da finanziamenti agevolati garantiti da privilegio speciale (entrambi nei limiti ammessi dal presente Regolamento del Prestito);
- (xix) non procedere, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- (xx) rendere disponibile l'Attestazione di Conformità ai termini ed alle condizioni di cui al precedente articolo 7 (*Interessi*);
- (xxi) comunicare prontamente gli Obbligazionisti (i) qualsiasi variazione del Tasso di Interesse, entro 10 Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento (tale comunicazione, la "Comunicazione di Variazione Tasso"), nonché (ii) qualsiasi Evento di Violazione dei Parametri Finanziari entro 10 Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento (tale comunicazione, la "Comunicazione di Violazione dei Parametri Finanziari");
- (xxii) far sì che i membri della Famiglia Improta, anche ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile, eleggano un membro del collegio sindacale scelto tra una lista di 5 soggetti che saranno indicati dall'Emittente e che, alla scadenza di tale membro, venga eletto un nuovo membro del collegio sindacale di gradimento dell'Obbligazionista di Maggioranza o della maggioranza degli Obbligazionisti quale espressa in assemblea. La lista dei candidati sarà pubblicata dall'Emittente nel proprio sito internet almeno 30 giorni prima della data prevista per l'assemblea che nomina il collegio sindacale. Il Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero l'Obbligazionista di Maggioranza o l'Assemblea degli Obbligazionisti (in mancanza di Obbligazionista di Maggioranza) comunicheranno all'Emittente il Sindaco prescelto entro 5 Giorni Lavorativi dalla data prevista per la assemblea che nomina il collegio sindacale;
- (xxiii) non permettere che alcuna società del Gruppo assuma obblighi contrattuali (od altri gravami) che limitino il diritto di:
 - (xxiv)- pagare dividendi od effettuare altre distribuzioni ai propri azionisti;
 - (xxv) - rispettare qualsiasi tipo di obbligazione finanziaria contratta nei confronti dell'Emittente;
 - (xxvi)- trasferire qualcuno dei suoi Beni od altre proprietà (tangibili o intangibili) all'Emittente;

- (xxvii) qualora una di queste operazioni sia in grado di cagionare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xxviii) (i) far sì che il Patrimonio Netto risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 non venga distribuito per tutta la durata del Prestito; (ii) far sì che gli utili netti consolidati risultanti dai bilanci relativi agli esercizi successivi al 2013 siano liberamente distribuibili per un importo sino ad Euro 1.000.000,00 ovvero siano accantonati in apposita riserva che rimarrà liberamente distribuibile negli anni successivi; (iii) far sì che gli utili netti consolidati risultanti dai bilanci relativi agli esercizi successivi al 2013, per gli importi superiori ad Euro 1.000.000 siano liberamente distribuibili per un importo pari al 60% di tale eccedenza ovvero siano accantonati in una riserva che rimarrà liberamente distribuibile negli anni successivi. Resta inteso che il rimanente 40% dell'eccedenza rimarrà riserva non distribuibile.
- (xxix) Resta inteso che qualunque distribuzione potrà avvenire solo qualora non si sia verificato né sia pendente alcun Evento Rilevante
- (xxx) astenersi da approvare o porre in essere operazioni di acquisto di azioni proprie od effettuare altre operazioni simili (comprese operazioni di *total return swap* legate a proprie azioni) e fare in modo che nessuna società del Gruppo ponga in essere tali operazioni con riferimento alle rispettive azioni;
- (xxxi) (a) porre in essere ogni attività ragionevolmente richiesta per fare in modo che Simone Improta e Arturo Improta mantengano i ruoli presso l'Emittente che hanno alla Data di Emissione per tutta la durata del Prestito ovvero (b) nel caso di revoca o rinuncia da parte di uno od entrambi da tali incarichi, fare in modo che i sostituti siano sostanzialmente in possesso delle medesime condizioni di professionalità e competenza dei rispettivi profili manageriali sostituiti;
- (xxxii) stipulare e mantenere in essere adeguate coperture assicurative con primarie compagnie di assicurazione in relazione alle proprie strutture, assets fisici ed altre componenti del proprio business, in conformità con la buona pratica commerciale e a copertura dei rischi usualmente assicurati nel settore in cui la stessa Emittente opera come effettuato in passato;
- (xxxiii) stipulare, entro la prima Data di Calcolo e mantenere in essere polizze assicurative per la responsabilità degli amministratori e dei sindaci.
- (xxxiv) adottare, entro e non oltre il 30 giugno 2015, un modello 231 conforme alla attività svolta ed alla normativa di settore;
- (xxxv) astenersi dal costituire ovvero, anche ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile, fare in modo che le altre società del Gruppo si astengano dal costituire, Vincoli sugli Immobili Liberi.

13. Parametri Finanziari

13.1. Superamento dei Parametri Finanziari

Qualora ad una Data di Calcolo l'Emittente ritenga che si sia verificato un Evento di Variazione del Tasso ovvero un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, ne darà pronta comunicazione agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune ove nominato mediante l'Attestazione di Conformità.

14. Servizio del prestito

Il pagamento del Tasso di Interesse ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

15. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

16. Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente con delibera del 23 febbraio 2015 iscritta nel registro delle imprese di Napoli in data 24 febbraio 2015.

17. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi, e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 23 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previo consenso scritto dell'Assemblea degli Obbligazionisti, con le maggioranze di cui all'articolo 2415 del Codice Civile.

18. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

19. Regime fiscale

Sono a carico degli Obbligazionisti unicamente le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

20. Agente di calcolo

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Emittente ovvero da BNP Paribas Security Services (l' "**Agente di Calcolo**"). L'eventuale mutamento dell'Agente di Calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo Articolo 23 (*Varie*).

I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

21. Assemblea degli Obbligazionisti.

Gli Obbligazionisti per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea degli Obbligazionisti**").

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

Gli eventuali costi aggiuntivi sostenuti dal Rappresentante Comune a fronte di attività straordinarie poste in essere da quest'ultimo su richiesta degli Obbligazionisti finalizzate alla verifica del rispetto di uno o più impegni dell'Emittente saranno a carico dei Portatori dei Titoli, qualora al termine della suddetta verifica detti impegni risultassero rispettati dall'Emittente.

Resta in ogni caso inteso che il Rappresentante Comune potrà essere scelto esclusivamente tra soggetti (i) che non siano persone fisiche; (ii) che abbiano una comprovata esperienza finanziaria e (iii) svolgano professionalmente dette attività.

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea degli Obbligazionisti delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del Codice Civile):

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il “**Rappresentante Comune**”);
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

22. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

23. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo medicinafutura.it, e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT. Ove nominato tutte le comunicazioni con gli Obbligazionisti potranno essere effettuate anche per il tramite del Rappresentante Comune.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

ALLEGATO A
PIANO DI RIENTRO

Data	Piano di ammortamento				Piano di ammortamento singola Obbligazione	
	Valore Nominale Residuo	Numero Rata Capitale	Rimborso quota capitale	% di rimborso quota capitale cumulata	Valore Nominale Residuo singola Obbligazione	Rimborso quota capitale singola Obbligazione
	8.000.000				100.000	
31/05/2015	8.000.000	0	-	0,00%	100.000	-
31/08/2015	8.000.000	0	-	0,00%	100.000	-
30/11/2015	8.000.000	0	-	0,00%	100.000	-
28/02/2016	8.000.000	0	-	0,00%	100.000	-
31/05/2016	8.000.000	0	-	0,00%	100.000	-
31/08/2016	8.000.000	0	-	0,00%	100.000	-
30/11/2016	8.000.000	0	-	0,00%	100.000	-
28/02/2017	8.000.000	0	-	0,00%	100.000	-
31/05/2017	7.600.000	1	400.000	5,00%	95.000	5.000
31/08/2017	7.200.000	2	400.000	10,00%	90.000	5.000
30/11/2017	6.800.000	3	400.000	15,00%	85.000	5.000
28/02/2018	6.400.000	4	400.000	20,00%	80.000	5.000
31/05/2018	6.000.000	5	400.000	25,00%	75.000	5.000
31/08/2018	5.600.000	6	400.000	30,00%	70.000	5.000
30/11/2018	5.200.000	7	400.000	35,00%	65.000	5.000
28/02/2019	4.800.000	8	400.000	40,00%	60.000	5.000
31/05/2019	4.400.000	9	400.000	45,00%	55.000	5.000
31/08/2019	4.000.000	10	400.000	50,00%	50.000	5.000

30/11/2019	3.600.000	11	400.000	55,00%	45.000	5.000
28/02/2020	3.200.000	12	400.000	60,00%	40.000	5.000
31/05/2020	2.800.000	13	400.000	65,00%	35.000	5.000
31/08/2020	2.400.000	14	400.000	70,00%	30.000	5.000
30/11/2020	2.000.000	15	400.000	75,00%	25.000	5.000
28/02/2021	1.600.000	16	400.000	80,00%	20.000	5.000
31/05/2021	1.200.000	17	400.000	85,00%	15.000	5.000
31/08/2021	800.000	18	400.000	90,00%	10.000	5.000
30/11/2021	400.000	19	400.000	95,00%	5.000	5.000
-	-					
28/02/2022	0	20	400.000	100,00%	- 0	5.000

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

8.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

8.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

9. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e/o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e/o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.

9.1 **Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni**

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica esclusivamente alle obbligazioni e titoli similari negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni*”), pertanto, concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno

per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connessi; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connessi, a condizione che:
 - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
 - (b) Titoli siano depositati direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata delle Obbligazioni e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
 - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una

autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connessi, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26% al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è

applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'11% (elevata all'11,5% per l'anno 2014) sul risultato della gestione.

9.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connessi; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connessi.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Portatore mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositati presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non

oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.